



CITTÀ DI TORINO

INTERPELLANZA: (RISPOSTA SCRITTA) "L'ARCHIVIO COMUNALE NEI CAPANNONI DEI PRIVATI. PER QUANTO TEMPO ANCORA?" PRESENTATA DAI CONSIGLIERI APPENDINO E BERTOLA IN DATA 7 MAGGIO 2015.

I sottoscritti Consiglieri Comunali,

TENUTO CONTO CHE

- nell'aprile 2011 la Città di Torino ha sottoscritto un contratto di locazione con la società REAR soc. coop.;
- con tale contratto la REAR soc. coop. concede in locazione alla Città di Torino un'area attrezzata di metri quadrati 2.000 sita in Grugliasco;
- l'area è destinata ad uso archivio con divieto di sublocazione;
- il canone di locazione è stabilito in Euro 157.405 annui oltre IVA ed è sceso a Euro 133.793,44 oltre IVA a partire dal 1 luglio 2014 per effetto del Decreto Legge 66/2014;

APPURATO

che la locazione è stata oggetto di un primo contratto per il sessennio 2004-2010 e di un secondo contratto per un ulteriore sessennio con scadenza 31 dicembre 2016;

VERIFICATO CHE

- alla scadenza il contratto è rinnovabile di sei anni in sei anni, previa adozione di apposita determinazione dirigenziale, salvo disdetta da comunicare almeno 12 mesi prima della scadenza;
- la Città, trascorsi i primi sei anni, avrà facoltà di recedere dal contratto di locazione in qualsiasi momento previo avviso almeno sei mesi prima della data in cui il recesso dovrà avere esecuzione;

RITENENDO CHE

- ogni spesa superflua debba essere eliminata;
- vi siano molti spazi di proprietà del comune che potrebbero eventualmente essere adibiti ad archivio;

- l'ammontare dell'affitto al metro quadrato, pari a circa Euro 66,89, sia totalmente spropositato rispetto agli attuali valori di mercato in zona;

INTERPELLANO

Il Sindaco e l'Assessore competente per sapere

1. come mai si ritenga necessario affittare un locale privato per adibirlo ad archivio della pubblica amministrazione, invece di utilizzarne uno di proprietà della Città;
2. come sia attualmente utilizzato lo spazio;
3. se a fine scadenza del primo contratto, nel 2010, sia stata fatta un'analisi per verificare l'opportunità o meno di procedere con un nuovo contratto sessennale;
- 4) che intenzioni abbia la Città in merito all'eventuale disdetta da comunicare entro il 31 dicembre 2015 sul prossimo rinnovo.

F.to: Chiara Appendino
Vittorio Bertola